



**NURSIND**

**SEGRETERIA NAZIONALE**



*Prot. SN-31*

*del 22/07/2014*

Alla Cortese attenzione dei  
**Presidenti e Consiglieri provinciali IPASVI**

*Oggetto: trasparenza, diritto di accesso e Marcella Gostinelli .*

Interveniamo sul caso sollevato dall'intervista alle "dieci domande" sul nostro sito "Infermieristicamente" a Marcella Gostinelli per difendere uno spazio sindacale posto a disposizione di tutti gli infermieri e, soprattutto, ai non iscritti al nostro sindacato come Marcella Gostinelli.

L'azione sindacale è tutelata dalla Costituzione e non intendiamo cedere su questo aspetto.

E' strano dovere difendere una vostra iscritta (non nostra!) da lettere spedite da pubblici ufficiali che rappresentano un ente pubblico e che dovrebbero avere a cuore il diritto di manifestare il pensiero di tutti, anche, e, soprattutto, quello non condiviso. Alcuni di voi hanno addirittura annunciato l'intenzione di adire le vie legali contro la collega (**Non però il Collegio di Firenze a cui è iscritta, unico competente per territorio a intervenire, che ha deciso di non aprire neanche un procedimento disciplinare non ravvisandone i presupposti!**).

Non ricordiamo un simile atteggiamento in nessun altro caso: collegi provinciali che intervengono, scrivendo a un'iscritta ad altra provincia, travalicando il proprio mandato istituzionale e scavalcando il collegio provinciale di competenza su invito della Federazione dei Collegi!

Dopo la nota della Federazione e dopo essere stata chiamata a spiegare le sue espressioni Gostinelli ha chiarito più compiutamente il suo pensiero specificando cosa esattamente intendeva.

L'opacità delle pubbliche amministrazioni è un fenomeno da combattere con le dovute attività istituzionali sulla trasparenza. Sono parole dell'ex ministro della funzione pubblica Patroni Griffi che potete ritrovare sul web. L'opacità è la carenza di trasparenza e questa situazione perdura a tutt'oggi e la facciamo nostra visto che



# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE



siamo chiamati in causa da qualcuno di voi e visto che l'intervista e il sito sono nostri.

Notiamo che nessuno di voi è intervenuto sul merito delle affermazioni nonostante che siano state rese note dalla "lettera aperta" sempre pubblicata sul nostro sito.

Ricordiamo allora che dal 10 aprile 2013 è in vigore il testo unico sulla trasparenza recepita con il D.Lgs. 14-3-2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Ci permettiamo di ricordare alcune innovazioni salienti:

- a) "La trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, **allo scopo di favorire forme diffuse di controllo** sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- b) deve essere istituita nei siti web una sezione denominata "**amministrazione trasparente**";
- c) gli ordini dei medici e la Federazione degli ordini hanno adempiuto all'obbligo;
- d) è diritto di qualunque iscritto chiedere formalmente la pubblicazione sul sito di dati omessi.

Ci fermiamo qui, ma potremmo continuare. Di conseguenza la pura pubblicazione dei bilanci sul sito non adempie alle funzioni di trasparenza.

Questi adempimenti non li vediamo nei vostri siti web e nessuno di voi, nelle lettere inviate a Gostinelli, ha annunciato di volersi mettere in regola!

In compenso avete minacciato azioni legali. Abbiamo già annunciato e ribadiamo di essere al fianco della non iscritta Nursind Marcella Gostinelli e di combattere questa battaglia per la libertà di espressione, per il diritto di critica, per la legalità e la trasparenza.

A questo proposito vi invitiamo a istituire la sezione "Amministrazione trasparente", a rendere noti i compensi, comunque denominati, percepiti dell'attività ordinistica (se ovviamente percepiti) con particolare riferimento alle cariche di presidente, vicepresidente, segretario e consigliere e le attività di consulenza conferite.

Nostri aderenti iscritti ai vostri collegi provvederanno, comunque, a chiedere l'accesso agli atti di questi dati che non avete messo a disposizione e a renderli pubblici.

In caso di inottemperanza interverremo richiedendo l'intervento sostitutivo della magistratura amministrativa e informeremo il Ministero della salute come organo vigilante.



**NURSIND**

**SEGRETERIA NAZIONALE**



Sarà infine nostra cura informare gli iscritti ai collegi provinciali che quereleranno o citeranno in giudizio Marcella per rendere noto a tutti che con i soldi degli iscritti-infermieri (tra cui quelli della Gostinelli stessa!) si fa causa agli infermieri. Con i soldi degli iscritti, Nursind, invece, difende gli infermieri. Ci auguriamo di non dovere intervenire.

Il Segretario Nazionale NurSind

**Dr. Andrea Bottega**

Prot. 330 del 14 Luglio 2014

**OGGETTO:** comunicazioni

Allo Studio Legale Avv. G. Doglio,  
e pc Alla Presidente Nazionale Collegi IPASVI  
alla Signora Marcella Gostinelli

Gentile Avvocato Doglio, riceviamo in data odierna comunicazione via Pec da parte di Marcella Gostinelli nella quale la stessa ci porta a conoscenza di un suo libero pensiero espresso durante una intervista giornalistica, che riporto testuale

**Oggetto:** lettera aperta ad Annalisa Silvestro

**Da:** Marcella Gostinelli

**Data:** Lun 14/07/2014 02:53

**A:** federazione@ipasvi.legalmail.it, altri

In una intervista pubblicata il 29.6.2014 sul sito web *“Infermieristicamente”* (Nursind) ho risposto a precisa domanda della intervistatrice dott.ssa Chiara D’Angelo:

**DOMANDA** Chiara D’Angelo *“Sintetizza in tre parole quello che chiederesti ai collegi”*.

**Risposta** MARCELLA GOSTINELLI *“CHIEDEREI DI SMETTERLA CON L’OMERTA’, I GIOCHETTI DICO NON DICO E DI PASSARE DI MANO A CHI SA COSA VUOLE E NON NE PUO’ PIU’. DIREI BASTA TUTELARE CHI DOVREBBE VERGOGNARSI DELLA PROPRIA INADEGUATEZZA E NON SERIETA’*.

Le conferisco formale incarico di valutare se le dichiarazioni riportate sull’omertà riferita ai collegi Ipasvi e quindi anche a quello Carbonia Iglesias, costituiscano una violazione perseguibile nei tempi e nei modi che eventualmente vorrà indicarci

Cordiali saluti.

Il Presidente IPASVI Carbonia Iglesias

Firmato Graziano Lebiu



INFERMIERI PROFESSIONALI  
ASSISTENTI SANITARI  
VIGILATRICI D'INFANZIA

Protocollo, 20140001616-1.3.6

Gent.  
Annalisa Silvestro  
Presidente  
Federazione Nazionale  
Collegi IPASVI

Gostinelli Marcella

Presidente Collegi IPASVI Provinciali  
Loro indirizzi

Data 17/07/2014

Oggetto: Nota 14 luglio 2014 – Gostinelli Marcella

**Collegio IP.AS.VI. Provincia di Pavia**

27100 Pavia  
Via Volta n. 25  
Telefono 0382/525609  
Fax 0382/528589  
Cod. Fisc. 80017010184

Cara Presidente da diverso tempo circolano in rete e ultimamente anche direttamente nei Collegi provinciali attacchi violenti nei termini e nelle palesi insinuazioni rispetto la Sua attività quale Presidente della Federazione Nazionale IPASVI.

Dietro una matrice sindacale alcuni “colleghi” credono di poter stimolare una coscienza collettiva, agendo su un malcontento diffuso e non trascurabile con accuse ad personam.

Nello specifico, la Dott. Gostinelli accusa apertamente i Presidenti provinciali di sudditanza omertosa e poi corretta in opaca, verso la Federazione al fine di tutelare la Presidente Nazionale penalizzando la professione.

Dopo 18 anni di impegno incondizionato verso la professione infermieristica ed essendo uno tra i Presidenti ad aver voluto e promosso la Sua prima candidatura quale Presidente Nazionale, ritengo di avere il diritto di sentirmi personalmente offeso da illazioni verso la Sua onestà e di riflesso verso la rappresentanza professionale dei Presidenti IPASVI provinciali.

Mai e per nessun motivo il Suo comportamento o affermazione è stato contrario agli interessi della professione anche e soprattutto in delicati e particolari momenti storici che forse alcuni giovani “profeti” non ricordano o ancora peggio non vogliono ricordare.

Pur riconoscendo che l'attuale situazione socio economica possa essere oggetto di preoccupazione e frustrazione per molti colleghi, non posso accettare diffamazioni denigrazioni e attacchi puramente disfattisti verso ciò che la Nostra Istituzione deve rappresentare.

Per tale motivo interpreto la segnalazione fatta al Collega Presidente di Firenze non tanto quale "rappresaglia" ma piuttosto come la dovuta segnalazione per un necessario approfondimento e validazione di accuse formulate da una iscritta.

A lei, collega Gostinelli chiedo esplicitamente conferma delle sue affermazioni espresse in questi giorni sul sito del Nursind: : (<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4536/marcella-gostinelli-infermiera-dirigente-sanitario-risponde-alle-dieci-domande/>) al fine di comprendere **quali e quanti sono/siamo i Collegi responsabili delle gravi accuse da lei denunciate.**

In sintesi, sarebbe opportuno che a sostegno di tali e importanti sottolineature, dal carattere aspro, generalizzante e denigratorio, portasse a corredo qualche dato oggettivo e specifico, altrimenti, rimarrebbe una diffamazione gratuita e calunniosa, non solo priva di fondamento, ma anche oggetto per una azione legale.

A Lei Annalisa Silvestro, rinnovo la mia stima e fiducia nell'operato passato, presente, ma soprattutto futuro, con lo stile e la determinazione che hanno caratterizzato la nostra attività federativa di questi anni, consentendoci di raggiungere risultati che altre Nazioni stanno ancora ricercando.

Il Presidente  
Dott. Enrico Frisone  
(f.to originale)



**INFERMIERI PROFESSIONALI  
ASSISTENTI SANITARI  
VIGILATRICI D'INFANZIA**

**Collegio Provinciale di Bergamo**

24125 Bergamo – Via Rovelli n.45  
Telefono 035/217090 – fax 035/236332  
Codice Fiscale 80039530169  
[www.ipasvibergamo.it](http://www.ipasvibergamo.it)  
E-mail: [collegio@infermieribergamo.it](mailto:collegio@infermieribergamo.it)

Prot.970/14/BM/dm

Bergamo, 15 luglio 2014

Alla c.a. Gostinelli Marcella  
[marcella.gostinelli@gmail.com](mailto:marcella.gostinelli@gmail.com)

E p.c. Presidente Nazionale  
Dott.ssa Silvestro Annalisa  
[federazione@ipasvi.legalmail.it](mailto:federazione@ipasvi.legalmail.it)

Presidenti  
Collegi IPASVI Provinciali  
Indirizzi e-mail

Oggetto: nota del 14 luglio 2014

In merito alla nota pervenuta presso codesto Collegio, con la presente, a nome del Consiglio Direttivo della Provincia di Bergamo, sono ad esporre lo sconcerto e il profondo rammarico provati nel leggere i contenuti da lei espressi.

La posizione espressa in qualità di infermiere Dirigente, nell'intervista pubblicata in data 29 giugno u.s. già aveva generato titubanza soprattutto rispetto alle accuse fatte proprio alla dirigenza, di cui lei fa parte, *“che si è venduta, intellettualmente”*, partendo dall'*“incompetenza strategica”* per arrivare alla *“mancanza di libertà di pensiero e di espressione”*.

Ancor più sgomento aveva creato la dichiarazione rispetto alla necessità di *“creare una massa critica che orienti, guidi, indirizzi”* indicando come strumento lo *“smettere di pagare la quota ai Collegi che non rispondono mai alle critiche e fanno il giochino sporco”* e di *“smetterla con l'omertà, i giochetti dico non dico e di passare la mano a chi sa cosa vuole e non ne può più”* inneggiando alla fine ad un *“infermiere libero”*.

Pur cercando di comprendere, con grande sforzo, la dichiarazione di un malessere da parte di chi dovrebbe essere protagonista e fautore del cambiamento attraverso un atteggiamento, seppur critico, propositivo, si prende atto del grave e incomprensibile attacco disfattista e denigratorio effettuato nei confronti dell'istituzione dei Collegi, definendoli come realtà che *“fanno il giochino sporco”*.



Nel ruolo di Presidente di un Collegio, ritengo diffamatoria la sua affermazione soprattutto perché basata unicamente su illazioni e non su dati oggettivi riferibili ad una realtà nazionale evidentemente a lei sconosciuta.

Ritengo che la segnalazione inviata dalla Presidente Nazionale al suo Presidente Provinciale risulti essere non solo dovuta ma rispettosa di ruoli e responsabilità, atteggiamento che in lei non si è riscontrato, avendo dimostrato palesemente come unico obiettivo il voler creare non certo un pensiero critico, di analisi e di miglioramento, ma un movimento accusatorio, di rivendicazione e aizzante alla sterile polemica.

A tal proposito la invito ad esprimere chiaramente i dati oggettivi in maniera da dare seguito alle sue dichiarazioni:

- 1) quali e quanti Collegi *“fanno il giochino sporco”*.
- 2) quali e quanti Collegi *“sono omertosi”*

Questa secondo lei è la modalità opportuna per il miglioramento, per il cambiamento e l'evoluzione di una professione?

Sono certa della libertà d'espressione di tutti noi infermieri, e soprattutto sono certa della capacità da parte della intera categoria di discernere tra la dovuta libertà di espressione e di opinione e le accuse infamanti, calunniose ed oltraggiose. Sono inoltre convinta della necessità di dover rivolgere tempo e risorse ad affrontare le numerose criticità che quotidianamente si presentano e che troppo spesso vengono denunciate strumentalmente senza proporre alcuna soluzione.

La Presidente  
**Dott.ssa Mazzoleni Beatrice**



Trasmissione via PEC

Gent.ma Sig.ra  
GOSTINELLI Marcella

Trasmissione via PEC

e p.c. Spett.li  
COLLEGI PROVINCIALI IPASVI

Trasmissione via PEC

e p.c. Spett.le  
FEDERAZIONE NAZIONALE DEI  
COLLEGI IPASVI

*Protocollo* I.11.02.2639/2014

*Data* 18/07/2014

*Oggetto* : intervista sul sito "Infermieristicamente" del 29.6.2014.

Con la presente i Collegi di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara-Verbano Cusio Ossola, Vercelli intendono esprimere il loro vivo disappunto circa le risposte concernenti i Collegi IPASVI da Lei fornite nell'ambito dell'intervista pubblicata sul sito internet "*Infermieristicamente*" in data 29.6.2014.

Precisamente nella risposta alla domanda n. 2 di tale intervista ("*Come risolvere questi problemi, cioè con quali idee, proposte e progetti*") si legge tra l'altro: "*Smettere di pagare la quota ai Collegi che non rispondono mai alle critiche e fanno il giochino sporco*"; la risposta alla domanda n. 8 ("*Sintetizza in tre parole quello che chiederesti ai Collegi*") è la seguente: "*Chiederei di smetterla con l'omertà, i giochetti dico non dico e di passare la mano a chi sa cosa vuole e non ne può più*".

E' certamente lecito, anzi addirittura costituzionalmente tutelato come espressione del diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, il segnalare situazioni che si ritengono non congrue ed il confrontarsi su varie problematiche.

Le modalità espressive da Lei utilizzate nelle risposte sopra riportate contengono però pesanti accuse, di cui si contesta il fondamento, nei confronti dei Collegi IPASVI, atte a gettare ingiustificato discredito sui medesimi.

Tali accuse sono innanzi tutto generiche, attribuite alla generalità dei Collegi IPASVI, allusive di condotte disonorevoli non specificamente indicate.

I comportamenti scorretti che vengono insinuati nelle suddette risposte sono poi particolarmente gravi in quanto attribuiti ad enti pubblici che hanno tra le proprie finalità istituzionali quella di presiedere al rispetto delle regole deontologiche.

Si condivide appieno la reazione della Presidente della Federazione Nazionale dei Collegi IPASVI all'intervista in questione tramite lettera al Presidente del Collegio IPASVI di Firenze presso il quale Lei è iscritta. Essa era anzi doverosa sotto il profilo istituzionale, rientrando tra i compiti della

Federazione, ex art. 15 D.Lgs. CPS n. 233/1946, il vigilare, sul piano nazionale, alla conservazione del decoro della professione infermieristica.

La si invita ad astenersi in futuro dal manifestare le Sue opinioni in modo tale da offendere la reputazione dei Collegi IPASVI.

Ci si riserva ogni opportuna azione legale in relazione a quanto sopra contestato.

Distinti saluti.

Firmato i Collegi di:

- Alessandria
- Asti
- Biella
- Cuneo
- Novara-Verbano Cusio Ossola
- Vercelli

Protocollo - 1889/2014/I.11

Spett.le  
Dott.ssa Marcella Gostinelli  
[marcella.gostinelli@gmail.com](mailto:marcella.gostinelli@gmail.com)

Federazione Nazionale Collegi IPASVI  
[federazione@ipasvi.legalmail.it](mailto:federazione@ipasvi.legalmail.it)

Studio Legale Tomasella - Rossi - Nicolai  
[elisa.tomasella@ordineavvocatibellunopec.it](mailto:elisa.tomasella@ordineavvocatibellunopec.it)  
[gianluca.nicolai@ordineavvocatibellunopec.it](mailto:gianluca.nicolai@ordineavvocatibellunopec.it)

Collegi d'Italia  
Loro PEC

Invio mezzo PEC

Belluno, 15 luglio 2014

Oggetto: lettera aperta/M. Gostinelli

### Collegio Provinciale di Belluno

Piazzale Resistenza , 3  
32100 BELLUNO  
Tel. 0437.30466  
Fax 0437.30717  
mail: [segreteria@ipasvibelluno.it](mailto:segreteria@ipasvibelluno.it)  
pec: [belluno@ipasvi.legalmail.it](mailto:belluno@ipasvi.legalmail.it)  
sito: [www.ipasvibelluno.it](http://www.ipasvibelluno.it)

Dott.ssa Gostinelli, Infermiera,

nel rispetto delle opinioni di tutti, ritengo doveroso che ci si assuma tutte le responsabilità per le affermazioni che vengono fatte, nel privato ed ancora di più nel pubblico.

Il diritto di critica e la visione diversa non possono in alcun caso fondersi con affermazioni infamanti, che nulla hanno a che vedere con il pensiero divergente.

Mi riferisco principalmente alle sue dichiarazioni riportate nell'intervista "Marcella Gostinelli, Infermiera Dirigente Sanitario, risponde alle "Dieci Domande" pubblicata sul sito internet a riferibile a Nursind (<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4536/marcella-gostinelli-infermiera-dirigente-sanitario-risponde-alle-dieci-domande/>), ove afferma:

- Domanda 2 *Come risolvere questi problemi, cioè con quali idee, proposte e progetti.*

Risposta (...) *“Creare una massa critica che orienti, guidi, indirizzi. Scrivere una lettera aperta a chi ha le redini e finora ha agito indisturbato. Smettere di pagare la quota ai Collegi che non rispondono mai alle critiche e fanno il giochino sporco.”*

- Domanda 8 *Sintetizza in tre parole quello che chiederesti ai Collegi.*

Risposta *“Chiederei di smetterla con l’omertà, i giochetti dico non dico e di passare la mano a chi sa cosa vuole e non ne può più. Direi basta tutelare chi dovrebbe vergognarsi della propria inadeguatezza e non serietà.”*

Avendo dunque esplicitato gravi accuse nei confronti della Rappresentanza Professionale Istituzionale, le chiedo innanzitutto di dettagliare e circostanziare gli elementi che la portano ad asserire quali “giochini sporchi” vengono fatti e da quali Collegi, intendendo per tali i Presidenti degli stessi e/o i Consigli Direttivi.

Unitamente le chiedo di dettagliare e circostanziare, come sopra, “l’omertà” di cui parla, oltre ad indicare chiaramente chi e perché viene reputato “inadeguato e poco serio”. Questo a tutela della dignità mia personale e del Consiglio che mi onoro di rappresentare.

Risulta evidente, a questo proposito, che le gravi affermazioni riferite, in assenza di legittimazione circostanziale dettagliata possono risultare calunniose nei confronti di chi, regolarmente eletto, esercita l’onore e l’onore della Rappresentanza Istituzionale della Professione Infermieristica. Con la presente do mandato formale ai miei legali di verificare gli aspetti di cui sopra.

E purtroppo, gli aspetti da valutare si rilevano con ancora maggiore gravità nella sua “lettera aperta”, pubblicata il 14/07/2014 sul sito “Infermieristicamente” (<http://www.infermieristicamente.it/articolo/4573/marcella-gostinelli-lettera-aperta-ad-annalisa-silvestro/>) dove malamente tenta di limitare i danni causati dalle sue affermazioni precedenti; infatti quello che lei derubrica a “UNA CRITICA GENERALE E POLITICA AL SISTEMA” sostenendo ulteriormente che “NON HO ACCUSATO DI UN REATO CHICCHESSIA” non trova rispondenza nelle parole affermate e reiterate, pur tentando di edulcorarne il significato (*“Omertoso vuol dire quindi semplicemente opaco quindi poco trasparente”*). Il sottoscritto ed il Consiglio che mi onoro di rappresentare NON è in alcun modo *“opaco quindi poco trasparente”* e su questo, ripeto, verrà valutato il suo profilo di responsabilità.

Se tuttavia ritiene di avere gli elementi per giustificare le sue parole, lo segnali in maniera circostanziata alla Federazione, competente disciplinarmente sui Collegi, per i provvedimenti disciplinari del caso, in ossequio all’art.44 del Codice Deontologico.

E proprio in un’ottica prettamente Deontologica, richiamo gli articoli 43 e 45 del Codice Deontologico stesso, rilevando nelle sue parole la netta mancanza di rispetto e di tutela della dignità verso i Colleghi, Presidenti di Collegio e Consiglieri e, particolarmente verso la Presidente Silvestro, che richiama a presunte “opacità” eludendo completamente la conoscenza dei regolamenti che normano la vita amministrativa dei Collegi e della Federazione e la Normativa Ordinistica (forse vetusta, ma vigente e cogente). Su questi aspetti, come per qualunque Infermiere iscritto all’Albo, rilevo la necessità, da parte del Collegio di Firenze, di valutare l’illecito disciplinare.

Da ultimo:

- sui riferimenti a presunti conflitti di interesse, di cui, mi auguro per lei, abbia contezza precisa e dettagliata, che vadano bel oltre le velate affermazioni,

- sulla necessità, dovuta al doppio ruolo Istituzionale della Presidente di “non disobbedire alla sostenibilità economica delle scelte” dimenticando, forse, (ma lei non è dirigente???) che oggi scelte non sostenibili sono scelte senza futuro; e rispetto ai compensi della Presidente, mi risparmio ogni commento, ma non posso non rattristarmi per la consapevolezza di dover difendere la dignità della Professione Infermieristica e dei suoi Rappresentanti... da un Infermiera stessa...

Con i miei migliori auguri.



Dott. Luigi Pais dei Mori  
Presidente del Collegio IPASVI di Belluno